

In ricordo di Padre Achille Erba

Ivrea è debitrice a Padre Achille Erba, spentosi domenica 19 febbraio dopo una breve malattia, per il suo dotto e originale contributo alla “Storia della Chiesa di Ivrea”, opera di grande impegno voluta dal Mons. Luigi Bettazzi quale dono alla città per il suo commiato, portata poi a termine dal suo successore Mons. Arrigo Miglio che ha fattivamente contribuito per la sua uscita. Pubblicata in tre corposi volumi dall'editore Viella (Roma) il secondo di essi, sui secoli XVI – XVIII, uscito nel 2007 è quasi interamente opera di Padre Erba. Insigne studioso, formatosi prima all'Università di Torino sotto la guida di Walter Maturi, poi in quella di Lovanio con Roger Aubert, infine partecipe di una iniziativa, guidata da Marino Berengo, mirante a innovare profondamente la storiografia italiana, quale l'Atlante storico intorno a cui si raccolse il meglio degli studiosi della sua generazione, Achille Erba fu Ordinario di Storia della Chiesa nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino negli anni Settanta e Ottanta.

La sua appartenenza alla Congregazione dei Barnabiti, lo induceva a porre comunque come scelta prioritaria nella sua esistenza il servizio ai poveri e agli ultimi secondo lo spirito del Concilio Vaticano II, a cui si mantenne sempre fedele. Fece quindi due esperienze missionarie, una negli anni Sessanta in Congo e un'altra negli anni Novanta in Cile.

Tornato in Italia con uno stato di salute piuttosto precario, riprese i suoi studi e il suo ministero sacerdotale nella parrocchia torinese di San Dalmazzo, retta da una piccola comunità di Padri Barnabiti.

Proprio in questi anni, in cui il vento del Concilio Vaticano II sembra soffiare sempre più debolmente all'interno della Chiesa, Padre Achille Erba avviava una riflessione, affidata soprattutto a note introduttive e a recensioni, su altri momenti della storia della Chiesa in cui si sono delineati contrasti tra aspirazioni innovatrici e resistenze conservatrici, in preparazione di un più compiuto lavoro sulla storia della riforma liturgica che, purtroppo, non vedrà la luce.

Padre Achille Erba era nato a Monza il 1° gennaio 1926. In tutti gli ambienti in cui ha svolto la sua attività, grazie anche alla passione con cui ha vissuto ogni suo impegno, al profondo senso di giustizia e dell'amicizia, al rispetto di ogni opinione, accompagnati da un pizzico di sincera ingenuità mai perduta negli anni, ha saputo stabilire legami profondi e duraturi di cui è testimonianza l'ampio cordoglio per la sua scomparsa.

Dora e Luisa Marucco